REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Qualificazione	**Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza**
Denominazione Standard Formativo	**Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza**
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.01.12 - Realizzazione delle attività di vigilanza e sicurezza
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza
Descrizione qualificazione	L'Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza si occupa di gestire e sorvegliare gli accessi a edifici sia pubblici sia privati; di vigilare su beni mobili e immobili in modo fisso, saltuario attraverso ispezioni e sopralluoghi o a distanza con collegamento ai sistemi di allarme e di videosorveglianza. E' in grado di intervenire in caso di allarme o emergenza nel rispetto delle procedure e dei protocolli previsti dalle normative di riferimento. Può occuparsi, inoltre, della custodia e del trasporti di valori e beni. Le attività di vigilanza e sicurezza sono erogate da istituti di vigilanza privata per mezzo delle dipendenti guardie giurate (o guardie particolari giurate) e con l'uso dei mezzi posti a loro disposizione. L'esercizio delle attività di "Guardia particolare giurata" è subordinata all'ottenimento dell'approvazione da parte del prefetto ai sensi dell'art. 138 T.U.L.P. e al superamento con esito positivo di un apposito corso teorico-pratico formativo (D.M. 269/2010).
Referenziazione ATECO 2007	N.80.10.00 - Servizi di vigilanza privata N.80.20.00 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza N.81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici
Referenziazione ISTAT CP2011	5.4.8.6.0 - Guardie private di sicurezza
Codice ISCED-F 2013	1032 Protection of persons and property
Ulteriori indicazioni per l'e-learning	Secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	210
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	20
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	210
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	120
Durata minima tirocinio curriculare ore	0
Durata minima tirocinio curriculare	90

+ Laboratorio (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini dell'Unione Europea, non italiani, è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini dell'Unione Europea, non italiani, che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza"
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	100
Attestazione in esito	Certificazione di qualifica professionale
Normativa di riferimento	
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	La sola frequenza al corso di "Operatore delle attività di vigilanza e sicurezza" non abilita allo svolgimento della professione normata di "Guardia particolare giurata". L'art. 138 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza dispone che "Le guardie particolari devono possedere i requisiti seguenti: 1. essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea; 2. avere raggiunto la maggiore età ed avere adempiuto agli obblighi di leva; 3. sapere leggere e scrivere; 4. non avere riportato condanna per delitto; 5. essere persona di ottima condotta politica e morale; 6. essere munito della carta di identità; 7. essere iscritto alla cassa nazionale delle assicurazioni sociali e a quella degli infortuni sul lavoro. (…) La nomina delle guardie particolari giurate deve essere approvata dal prefetto. Con l'approvazione, che ha validità biennale, il prefetto rilascia altresì, se ne sussistono i presupposti, la licenza per il porto d'armi,

	a tassa ridotta, con validità di pari durata.” Inoltre, ai sensi del DECRETO 1 dicembre 2010 , n. 269- Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti, ALLEGATO D: “L'impiego in servizio potrà essere disposto solo dopo che la guardia giurata ha ottenuto il rilascio del decreto di nomina del Prefetto, ha prestato il giuramento previsto dall'art. 250 del Regolamento di esecuzione e previo superamento con esito positivo di un apposito corso teorico-pratico formativo, organizzato dall'istituto di vigilanza interessato, fatte salve le guardie assunte per cambio d'appalto, prelevate dall'elenco delle guardie giurate di cui all'art. 252 bis del Regolamento o comunque quelle che abbiano prestato almeno un anno di servizio in altro Istituto superando un documentato corso di formazione. (…) l'Istituto di Vigilanza cura la preparazione teorica e l'addestramento delle dipendenti guardie giurate, prima della loro immissione in servizi operativi, organizzando corsi di formazione teorico-pratici della durata di almeno 48 ore
Composizione Standard Formativo	Unità Formative

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Gestione degli accessi a strutture sorvegliate
2 - Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili
3 - Custodia e trasporti di valori e beni
4 - Realizzazione di azioni di pronto intervento

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Gestione degli accessi a strutture sorvegliate**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione degli accessi a strutture sorvegliate (3040)
Descrizione della performance da osservare	Ingresso in strutture sorvegliate gestito in sicurezza e nel rispetto delle procedure/norme di riferimento
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare le procedure previste per l'ingresso in strutture sorvegliate attraverso la richiesta e il controllo di documenti e autorizzazioni 2. Leggere e decodificare comportamenti sospetti (persone in particolari stati di alterazione e/o disagio) 3. Applicare procedure e tecniche per le attività di controllo previste nell'ambito dei servizi di sicurezza sussidiaria (porti, stazioni ferroviarie, …) 4. Applicare le tecniche di posizionamento dei bagagli da sottoporre a controlli di sicurezza aperti mediante sistemi di apparecchiature di sicurezza 5. Utilizzare gli strumenti e le apparecchiature per il controllo ai varchi o a bordo di bagagli, cose e persone (metal detector, controlli radiogeni, sistemi di rilevatori particellari e rilevatori di vapori) 6. Adottare le modalità aziendali per la registrazione degli ingressi 7. Applicare tecniche di sorveglianza
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Procedure e tecniche operative per l'esecuzione dei servizi di vigilanza 4. Aspetti etico professionali 5. Lingua inglese tecnica di settore 6. Normativa nazionale ed internazionale in materia di sicurezza degli impianti e dei trasporti marittimi e ferroviari 7. Principi in materia di legislazione di pubblica sicurezza con particolare riferimento alla disciplina delle armi e degli esplosivi, funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, ruolo e funzioni della polizia di frontiera 8. Nozioni di diritto e procedura penale 9. Caratteristiche dei comportamenti sospetti
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Vigilanza e controllo di beni mobili ed immobili (3041)
Descrizione della performance da osservare	beni mobili ed immobili protetti e sorvegliati
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di sorveglianza 2. Adottare le procedure previste per le attività di vigilanza ispettiva e pattugliamento 3. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 4. Redigere rapporti e compilare documenti inerenti le attività di controllo e ispezione effettuate 5. Utilizzare apparati e impianti di videosorveglianza 6. Verificare l'efficienza del veicolo in dotazione, nelle parti meccaniche ed elettriche (motore, accensione, sistemi luminosi, ecc....) segnalando eventuali anomalie e/o avarie
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Nozioni di diritto e procedura penale 4. Procedure e tecniche operative per l’esecuzione dei servizi di vigilanza 5. Nozioni di diritto costituzionale 6. Norme del t.u.l.p.s. in materia di vigilanza privata e relativi regolamenti e decreti attuativi 7. Organizzazione interna degli istituti di vigilanza (procedure, ruoli) e tipologia di servizi offerti 8. Apparati e impianti di videosorveglianza: principali caratteristiche ed uso
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Custodia e trasporti di valori e beni**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Custodia e trasporti di valori e beni (3042)
Descrizione della performance da osservare	valori e beni trasferiti in sicurezza
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 2. Verificare l'efficienza del veicolo in dotazione, nelle parti meccaniche ed elettriche (motore, accensione, sistemi luminosi, ecc....) segnalando eventuali anomalie e/o avarie 3. Adottare le procedure previste per le attività di trasporto e scorta valori e beni nel rispetto delle normative di riferimento 4. Applicare i protocolli per la gestione delle emergenze durante le attività di trasporto e scorta valori e beni 5. Utilizzare apparecchiature tecnologiche in dotazione per i servizi di trasporto e scorta valori e beni
Conoscenze	1. Normativa vigente in materia di attività di vigilanza privata 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Normativa vigente in tema di trasporto e scorta valori 4. Tecniche e strategie per contrastare/prevenire le azioni criminose 5. Organizzazione interna all'istituto di vigilanza e modalità di organizzazione dei servizi offerti 6. Uso, maneggio, cura e custodia delle armi e dei dispositivi di difesa personale impiegati in attività di vigilanza e sicurezza
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione di azioni di pronto intervento**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di azioni di pronto intervento (3043)
Descrizione della performance da osservare	Azioni di pronto intervento eseguite nel rispetto delle procedure e dei protocolli di riferimento
Descrizione breve	
Abilità	1. Utilizzare strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza (apparati ricetrasmittenti, giubbini antiproiettile, ….) previa verifica della loro efficienza e idoneità 2. Applicare tecniche di difesa, individuali e di gruppo 3. Applicare le procedure previste nelle attività di pronto intervento (contattare le forze dell'ordine, il personale medico, ecc.) 4. Adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata al fine di contenere comportamenti non conformi 5. Applicare tecniche d'intervento d'urgenza e di irruzione
Conoscenze	1. Nozioni di primo soccorso 2. Mansioni di guardia particolare giurata e ccnl di comparto 3. Uso, maneggio, cura e custodia delle armi e dei dispositivi di difesa personale impiegati in attività di vigilanza e sicurezza 4. Norme e prescrizioni emanate dall'autorità di p.s 5. Tecniche di difesa personale 6. Procedure e tecniche operative di intervento 7. Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	